



Regolamento di Taranto
Ufficio territoriale del Governo

Dal Nuovo Quotidiano
di Puglia

del 29 3 2011

L'EMERGENZA
MIGRANTI

Il sindaco: via subito le tende

Mantovano: Manduria sarà risarcita
nel campo al massimo 1.500 persone

di Angela MARIGGIÒ

Nelle intenzioni, la partecipazione del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano al consiglio comunale di Manduria riunito per discutere dell'emergenza immigrazione deflagrata negli ultimi giorni, avrebbe dovuto sciogliere molti dubbi sulla gestione, messa in sicurezza e tempi.

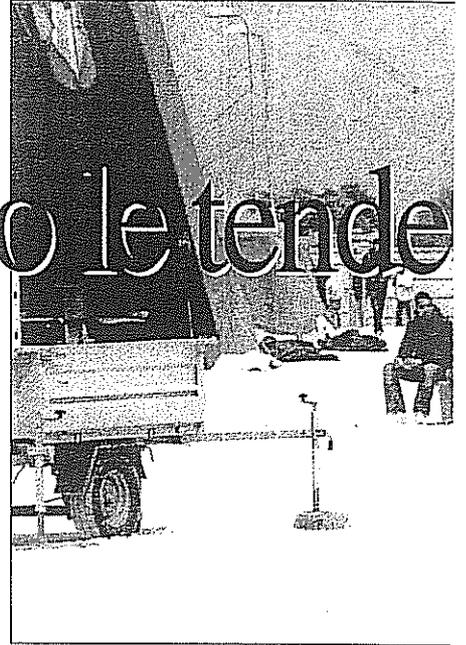
Di fatto le risposte certe riguardano il numero di immigrati che stazioneranno a Manduria. In tutto 1.500, compresi gli 800 e passa che sono in viaggio sulla nave Grimaldi e che dovrebbero arrivare al campo in giornata. Il dato riferito da Mantovano non ha convinto, visto che le tende installate oltre alle prime 120, sarebbero 300, tutte della capienza dai sei agli otto posti. Altra certezza, la natura del campo allestito in tutta fretta nel luogo in cui sono ancora visibili i ruderi del vecchio aeroporto militare: quello di Manduria è considerato un'estensione di Lampedusa, secondo quanto dichiarato dal sottosegretario.

Il Consiglio (al quale ha partecipato anche il prefetto di Taranto, Carmela Paganosi) si è aperto con le dichiarazioni del sindaco, Paolo Tommasino che, ripercorrendo i punti del documento approvato in chiusura con i 16 voti della maggioranza, ha ribadito le preoccupazioni dell'amministrazione e della cittadinanza, soprattutto dopo la fuga dal campo di numerosi immigrati.

«Questi immigrati non sono stati accolti adeguatamente - ha detto - in un campo allestito in meno di 48 ore. Ci era stata prospettata l'idea che il campo avesse natura assolutamente provvisoria. Noi esprimiamo la nostra contrarietà al campo nel contesto di un'emergenza che è chiaramente internazionale per la quale chiediamo un aiuto adeguato per la nostra comunità messa duramente alla prova». «Chiediamo un "ristoro" - ha aggiunto il sindaco - per quello che stiamo vivendo e alla Regione, che ha detto di avere un piano alternativo per piccoli centri di accoglienza, di portare avanti questo progetto». Il sindaco ha inoltre chiesto al sottosegretario di poter trattare con il governo tutte le fasi che comportano scelte per l'accoglienza degli immigrati.

Mantovano ha esordito rassicurando i presenti sull'assenza di emergenze sanitarie e citando due dati numerici che renderebbero l'idea dell'emergenza attualmente in atto in Italia: 27 i tunisini sbarcati in Italia nel 2010 e 18mila tunisini sbarcati dalla metà di gennaio a questa parte. «La situazione attuale - ha detto Mantovano - è frutto dell'interruzione di un accordo che fino a questo momento aveva dato i suoi frutti. I nostri ministri degli esteri e della difesa si sono recati in Tunisia proprio per cercare di ripristinare questo accordo di cooperazione. Il nostro Governo chiede l'intervento dell'Unione Europea, che fino a questo momento ha partecipato inviando a Lampedusa tre funzionari Frontex. Dobbiamo fare i conti con gli immigrati che arriveranno in futuro, tenendo presente che a questi si potrebbero aggiungere i profughi libici, nel momento in cui venissero aperte le frontiere. Il governo non sta barando, ma sta agendo in base ad accordi precedentemente stipulati. Quello di Manduria non sarà l'unico sito, ma era il primo che permettesse di essere allestito nei tempi più brevi. Attualmente sono in allestimento altri due siti in altre regioni. Per quanto riguarda la sicurezza, abbiamo disposto che arrivino altri 100 uomini equamente ripartiti provenienti dal Cio dei Carabinieri e dal Nucleo di prevenzione del crimine della Polizia di Stato. Vi posso assicurare che il sacrificio di Manduria non cadrà nel vuoto, ma occorre non gettare benzina sul fuoco».

Molto critica l'opposizione che al termine dell'intervento di Mantovano ha sollevato numerosi dubbi e obiezioni soprattutto in relazione alle condizioni sanitarie e alla mancanza di informazioni chiare su quanto sta accadendo.



A destra il sindaco di Manduria Paolo Tommasino tra il sottosegretario Alfredo Mantovano e il prefetto di Taranto Carmela Paganosi



Tensione fra gli immigrati tunisini del campo di Manduria. In alto il consiglio comunale si è riunito alla presenza del sottosegretario all'Interno